

più alla grazia, e alla leggiadria de' movimenti, e del portamento, che alla difficoltà de' passi, ed ella con eleganza s'atteggia e disegna nell'aria. Il *Rosati* si distingue tra loro non tanto per questi pregi, quanto per forza di equilibrio e di gamba, e fa assai cose co' piedi e di bonissimo effetto.

Come si disse, le vesti sono bellissime, magnifiche, di buon gusto; i personaggi le mutano e rimutano: nè si diè, si profuse. Con le vesti vanno del pari le tele. Il *Venier* nella sala dell'Alhambra, ed in ispecie nel gabinetto d'Ismaele, si levò all'altezza delle arabe fantasie. Questo non pure è bello per la novità del disegno e degli accessorii, ma per la stessa diligenza con cui è lavorato. Nè minor pregio ha la tela del *Bortolotti*, la quale finge il giardino: essa è bella pel concetto e mirabile per la illusione della prospettiva. La musica dello *Schira* fu pure molto lodata; sì che in miglior punto queste donne non potevano rivoltarsi. La rivolta ci ha portato fortuna.